

Recensione al libro:

CECCARELLI MOROLLI, DANILO, *A Brief Outline of Roman Law*, Roma 2012, Gangemi Editore, pp. 152 (ISBN 978-88-492—2509-9).

L'ultima fatica del Prof. CECCARELLI MOROLLI è un breve, ma chiaro, manuale di diritto romano redatto in lingua inglese.

In poche pagine l'A. è riuscito a condensare cenni di storia del diritto romano e di istituzioni di diritto romano. Infatti il libro appare, di fatto, suddivisibile due parti; la prima parte (capitoli I, II, III e IV) incentra la propria attenzione verso la *Roman Legal History*, mentre la seconda parte (capitoli V, VI, VII, VIII, IX, X, XI e XII) è focalizzata sugli istituti (*Roman Juridical Institutes*), tratteggiando pertanto i principali istituti del diritto romano (dal diritto di famiglia, ai processi, ed infine i contratti passando attraverso le obbligazioni). Conclude il libro una sintetica bibliografia, tutta di opere in lingua inglese (pp. 149-150) nonché una essenziale cronologia (pp. 151-152)*.

È palese l'intento didattico di tale volume, frutto – come asserisce l'A. stesso nella prefazione (p. 11) – delle lezioni da egli tenute per i corsi intensivi estivi di diritto romano, svolti presso l'*International Institute of Theological and Tribunal Studies* di (California, U.S.A., tra il 2010 ed il 2012), ente che gode del *patronage* della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino in Urbe (ove l'A. è *visiting professor* di istituzioni di diritto romano sin dal 2005). Parimenti appare evidente alcuna pretesa di esaustività del volume come si evince dal titolo stesso del libro – *A Brief Outline* – che intende così offrire un sintetico ed introduttivo quadro del diritto romano. Ecco quindi che tale monografia appare come un utile strumento per coloro che vogliono iniziare lo studio del diritto romano ed in particolare per gli studenti di lingua inglese iscritti nelle Facoltà di Diritto Canonico, ove gli insegnamenti di diritto romano sono ancora obbligatori.

In buona sostanza il testo appare possedere chiari intenti didattici – e le stesse note poste a piè di pagina ne sono una ulteriore “prova”, poiché in esse l'A. spessissimo fa riferimento alle differenze tra *Civil Law* e *Common Law*, nonché

* Si segnala che – per una serie di disguidi – appaiono numerosi gli *errores calami*, cui tuttavia l'Editore e l'A. hanno provveduto a rimediare con l'inserimento nel volume stesso di una pagina aggiuntiva di *errata corrige*.

all'influsso esercitato dal *ius romanum* proprio nella famiglia giuridica di *Civil Law*.

A conclusione di queste poche parole di presentazione ci complimentiamo dunque con l'A. per tale sforzo che sembra riuscito, in quanto egli tenta di spiegare il diritto romano ad un pubblico che tutto sommato è alquanto alieno alle "categorie" romanistiche. Parimenti ci auspichiamo di poter leggere presto un altro sforzo dell'A. formulando sin d'ora l'augurio più sincero: *ad maiora, semper!*

AMERICO FONTANAROSA